

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 09 Giugno 2024 - Anno 18 - N. 23

La parola del parroco

Se esiste l'amore, esiste Dio

Seconda puntata. Dopo aver creato il mondo, Dio ci mette dentro gli inquilini: l'uomo e la donna. Li lega col vincolo dell'amore, tanto da diventare *"una sola carne"*, non più due ma uno (I lettura).

Osserviamo la forza dell'amore! Un giovane se lo trova dentro senza sapere il perché. Perché solo per quel ragazzo o quella ragazza il cuore mi batte forte e non per altri? Perché proprio in quella occasione che non avevo programmato? Perché quello che non pensavo è successo? Sono perché che non hanno risposta, sono avvolti dal Mistero con la "M" maiuscola.

Non solo. Un giovane si accorge subito che questo amore che ha dentro è diverso dagli altri amori che finora ha provato. Per esempio, è diverso dall'amore dell'amicizia: si possono avere migliaia di amici, ma soltanto un amato/a. Con loro si condividono tante cose, ma non una vita. Come pure è diverso dall'amore filiale: si rispettano i genitori e li si aiutano sempre e comunque, ma sai che ti hanno messo al mondo per un futuro diverso dal loro. E se un giorno lascerai casa, non è perché non gli vuoi bene, ma perché hai trovato di più.

E' proprio vero che l'amore coniugale è totalizzante, tanto da poter dire: amo te, solo te, per sempre. Amo te, perché stando con te io divento migliore; solo te, perché occupi tutto il mio cuore da non lasciar posto ad altri; per sempre, perché voglio amarti sia nei tempi di gioia che di dolore. Un uomo si può mettere nelle mani di qualcuno solo quando il suo amore è talmente grande da essere così: unico, fedele, indissolubile, aperto alla vita. Trovarsi dentro questo amore è trovarsi dentro Dio. Dire "amore" e dire "Dio" è la stessa cosa.

Ma non dobbiamo dimenticare che la realtà che ci circonda scoraggia questo amore. Ne parla il sociologo Zygmunt Baumann nel suo libro *Amore liquido*: i legami affettivi diventano fragili, mutevoli, sempre in discussione. Un impegno duraturo è vissuto come una trappola, dipenden-

za, oppressione, peso. E' portatore di malinconia e di ipocrisia. Così acutamente ci descrive il giornalista Beppe Severgnini: "Ogni decennio porta addosso un marchio. Per gli anni Sessanta fu un fiore, per gli anni Settanta un barile di petrolio, per gli anni Ottanta un dollaro, per gli anni Novanta un telefono cellulare. Per il decennio che incomincia un simbolo non c'è ancora. Propongo il cestino dei rifiuti. Avete in mente quello che sta sullo schermo del computer? Ecco. Qualcosa del genere. Siamo diventati, infatti, una società usa-e-getta. Avevamo cominciato con i fazzoletti, i rasoi e le macchine fotografiche; siamo arrivati alla storia, alla politica, ai sentimenti. "Indimenticabile" è l'aggettivo che meglio si confà a questi tempi veloci. Questa è l'epoca della memoria breve e della rottamazione inevitabile".

Dobbiamo forse arrenderci a tutto questo? Certamente no. Se Dio ha creato l'amore tra uomo e la donna unico e indissolubile; se Gesù ce lo ripropone nel vangelo con le parole: *"L'uomo non divide quello che Dio ha congiunto"* (Mc 10,1-12), perché questo amore non dovrebbe essere possibile? Per un credente tutto è possibile.

"Un uomo e una donna chiesero a Dio: Cos'è il matrimonio? Dio rispose: Un bel legame tra noi tre". L'ha scritto anche Christian Bobin, nel suo libro *Risuscitare*: "Se Dio non si trova nelle nostre storie d'amore, allora le nostre storie sbiadiscono, si sgretolano e crollano".

Per custodire l'amore ci vogliono tante cose: alzarsi al mattino e scegliere l'altro come il primo giorno; non avere la presunzione di farcela da soli; avere la pazienza di aspettare i tempi dell'altro; avere la tenerezza fatta di attenzioni, di dialogo, di rispetto; fuggire le cattive occasioni; ma soprattutto pregare. Pregare è ricevere il cielo, è ricevere l'amore di Gesù, forza e speranza per la vita. Pregare è rendere possibile l'impossibile, è volare come la donna nel quadro di Chagall che afferra la mano del suo uomo per portarlo al cielo e respirare di Dio.

Don Marcello



Dal Vangelo secondo Marco 10,1-12

III dopo Pentecoste

¹Partito di là, il Signore Gesù venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. ²Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». ¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Spiegazione del testo

Che cosa pensano i farisei del matrimonio e del divorzio?

V. 1-4 Al tempo di Gesù il divorzio era ammesso sulla base di un testo del Deuteronomio 24,1: “Il marito può ripudiare la moglie allorchè essa ha commesso qualcosa di immorale ai suoi occhi”. Le due grandi scuole teologiche del tempo divergevano sull’interpretazione del brano sopra citato. Mentre la scuola di Rabbi Shammai, più rigorosa, interpretava le parole del Deuteronomio in senso restrittivo (e, in pratica ammetteva il divorzio solo in caso di adulterio), la scuola di Hillel invece, più larga, aggiungeva: “E per qualsiasi altra cosa che possa dispiacere al marito”. Così il divorzio era aperto a ogni pretesto. Come si vede, il diritto al divorzio era completamente dalla parte del marito. Dunque, le due grandi scuole teologiche rivali dibattevano il problema del divorzio e qualcuno pensa di provocare Gesù.

Che cosa pensa Gesù del matrimonio e del divorzio?

V. 5 Gesù dice che l’atto di divorzio concesso da Mosè è un palliativo che cerca di porre rimedio a una situazione bacata in radice che chiama *durezza di cuore*.

V. 6-7 Soprattutto cita un altro testo delle Scritture di Genesi 1,27 e 2,24: *Ma dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne.* Gesù ricorda l’intenzione che ha avuto Dio quando in origine ha creato il matrimonio: l’alleanza tra Dio e il suo popolo. Come Dio ha amato il suo popolo in modo fedele, unico, definitivo e senza pentimenti, allo stesso modo l’uomo ama la donna in modo fedele, unico, definitivo e senza pentimenti. L’amore-alleanza tra l’uomo e la donna è il luogo in cui si manifesta e si attua l’amore-alleanza tra Dio e il suo popolo.

Qui c’è una cosa interessante da aggiungere. Mettendo a confronto il testo del Deuteronomio cui si appellano i farisei e il testo della Genesi cui si appella Gesù, il biblista Bruno Maggioni commenta così: “Qui troviamo una lezione di metodo. Tutto è parola di Dio, ma c’è testo e testo. Gesù non mette sullo stesso piano Genesi e Deuteronomio: il primo rivela l’intenzione profonda di Dio, il secondo paga un tributo alla durezza degli uomini. Non tutto è ugualmente fondamentale, non tutto ugualmente normativo: le Scritture devo essere ‘scrutate’ ”.

V. 8 Da qui deriva il giudizio normativo di Gesù: *Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.* Il divorzio non corrisponde alla volontà di Dio, è piuttosto una concessione pagata alla *durezza di cuore*, che cerca di porre rimedio a una situazione sbagliata, ma non la risana finchè il cuore rimane duro. La parola di Gesù è un lieto annuncio: qui, ora, al suo seguito è possibile attuare il progetto originario di Dio, perchè ora viene tolta *la durezza di cuore*. Ora, grazie a Gesù, esiste per l’uomo e per la donna una reale possibilità di crescita nell’amore.

V. 10-12 E’ la ripresa in forma casistica del pensiero enunciato sopra a commento della Genesi. Non solo il divorzio sia da parte dell’uomo come da parte della donna è contro il progetto di Dio, ma anche un nuovo matrimonio è adulterio, perchè permane sempre e comunque l’impegno precedente.

Questa istruzione data ai discepoli in casa, tradisce la mano di Marco, il quale ama esplicitare l’insegnamento pubblico e solenne di Gesù mediate colloqui privati con i discepoli, come in altre occasioni (4,10;7,17).

Ecco il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica 2 giugno abbiamo eletto il nuovo Consiglio Pastorale che sarà in carica fino al 2028.

Il primo aspetto positivo è la forte partecipazione al voto: hanno votato in 902.

Il Consiglio risulta composto da 18 laici. Di questi, 12 sono stati eletti e 6 sono stati nominati dal parroco.

I 12 eletti sono quelli che hanno ricevuto più voti. I 6 nominati dal parroco integrano e allargano la collaborazione.

L'augurio è che i nuovi consiglieri che saranno in carica per quattro anni, siano in comunione tra loro, con i sacerdoti e le suore, e siano appassionati alla vita della comunità. Sentano poi di compiere il loro mandato in spirito di servizio. Se sarà così, sperimenteremo concretamente che cosa vuol dire essere la Chiesa del Signore.

Ai consiglieri uscenti va il ringraziamento per l'impegno di questi anni trascorsi insieme, prima con don Gino e poi con me. N'è valsa la pena per la conoscenza reciproca, il confronto schietto e i risultati ottenuti. Buon lavoro!

Don Marcello

Candidati Eletti



Banfi Renzo



Creuso Micaela



Mozzoni Carlo



Bellotti Alessandro



Fornara Giorgina



Ottoboni Pietro
Brandolese Anna



Casero Deborah



Fusi Luciano



Rabbi Pietro



Coltro Annamaria



Moroni Davide



Zoccarato Nadia

Candidati designati dal Parroco



Cattaneo Aronne



Lonero Dina



Scordamaglia



Gobetti Jessica



Moggi Elena



Tovaglieri Simona

Suor Beatriz: “Sicura, nell’insicurezza”

“Sono la terza di otto figli: una **famiglia numerosa**, con la mamma molto credente e il papà che ha preso tutti i sacramenti, il battesimo, la comunione, la cresima, lo stesso giorno in cui si è sposato.

Io **ho seguito le orme di mio padre**: dopo la cresima non sono più andata in chiesa, se non per le occasioni speciali, come battesimi, comunioni e cresime, per cui a casa nessuno si immaginava che diventassi suora. Neanch’io, perché ho avuto una **vocazione tardiva**: sono andata in convento a 24 anni, proprio quando ho finito il percorso di studi e preso la Laurea in Pedagogia.

Se non fossi diventata suora, avrei lavorato con i bambini: **mi piaceva l’idea di aiutare, di fare qualcosa per gli altri**. Ho avuto anche tre fidanzati, ma non ero dopotutto così innamorata di loro, per cui pensavo “se arriva qualcuno mi sposo”, ma non è arrivato.

Nel gennaio del **1999** mia sorella Claudia, molto credente, voleva andare a **Città del Messico a vedere Giovanni Paolo II**, ma non aveva il permesso dal papà per andarci da sola, per cui l’ho dovuta accompagnare.

Invece le sue parole pronunciate all’incontro con i giovani che **invitava a non avete paura a provare le cose della Chiesa, gli insegnamenti di Dio, e poi a scegliere, perché non si perde niente**: quelle sono state le parole che mi sono rimaste dentro. E quando sono tornata a casa, dopo un po’, ho detto “io provo”.

Ho iniziato così ad andare a messa, ma non nella mia parrocchia: **volevo andarci, ma non volevo che gli altri lo sapessero**. Neanche i miei amici. Non sapevo ancora che dentro di me stava nascendo questa vocazione.

E intanto continuavo a fare la mia vita: mi è sempre piaciuto molto andare in discoteca, al mare con le amiche o con la compagnia.

Questo fino a giugno, quando ho chiesto ad un’altra consorella come si entra in convento e se avrei potuto fare anch’io un’esperienza di vita in comunità.

Dovendomi spostare alla Casa Madre a Veracruz l’ho detto ai miei genitori: io ero più che sicura che non sarei più ritornata, mentre **tutta la mia famiglia pensava che sarei tornata a casa poco tempo dopo**. Invece non sono più tornata.

Ho fatto **difficoltà** il primo anno, perché ero ormai 24enne, con la mia personalità e la mia indipendenza. Invece in convento devi chiedere permesso per tutto, anche per avere il sapone. Inoltre avevo tanti dubbi in merito alla fede, perché non avendo fatto nessun cammino di catechesi nella mia giovinezza e non conoscendo neanche il Vangelo facevo fatica a inserirmi e facevo tante domande, perché volevo sapere tutto; “Fai troppe domande”, mi dicevano “devi avere pazienza”.

Ho preso i voti solenni il **24 luglio 2009**. **Come suore non cambiamo il nome** quando facciamo i primi voti o i voti solenni, ma ne aggiungiamo uno, che ricorda un Santo o qualcosa della vita di Gesù, o che aiuta noi a ricordare come abbiamo scoperto la nostra vocazione.

Io **ho scelto Giovanni Paolo II**, perché mi ha detto di provare, di non avere paura. Così ho fatto: ho provato e mi sono trovata bene, **mi sono sentita sicura nell’insicurezza**, dal momento che è un qualcosa che non conoscevo.

Dopo i voti poi mi hanno mandata a Roma, nella parrocchia di **San Paolo Fuori le Mura**, a studiare per tre anni Scienze religiose e Filosofia.

Sono stata poi a **Villa Cortese** per 10 anni e avevo chiesto di tornare a casa. Prima mi hanno detto di sì, ma qualche mese prima di partire mi hanno chiesto di restare ancora un paio di anni e mi hanno mandato qui a **Canegrate**.

Cosa vorresti lasciare come testimonianza a chi invece crede poco o comunque non frequenta tanto la messa, che cosa potresti consigliare?

Il Signore ha il suo tempo: uno non deve affrettarsi, Lui sa quando è l’ora e ci chiama a uno a uno.

Occorre solo aspettare. Dico questo in base alla mia esperienza: non sono più andata a messa dopo la Cresima, se non in occasioni particolari, ma mi ha chiamata ugualmente a 24 anni.

E noi possiamo aiutarLo con la nostra vita, la nostra testimonianza, con la nostra gioia e il nostro comportamento.

Suor Beatriz, svelaci un’ultima cosa: qual è il segreto del tuo sorriso?

Non lo so neanche io, ... non saprei dire. Mi dice sempre la mamma che quando sono nata non ho pianto, ma ho sorriso e anche quando c’era da piangere, sorridevo. Sono sempre stata solare.

È un dono che Dio mi ha regalato e allora lo non metto in pratica. Però mi emoziono anche tanto e piango molto in queste occasioni.

Leggi l’intervista completa sul nostro sito al link:

<https://www.parrocchiacanegrate.it/pc/parrocchia/sacerdoti/intervista-a-suor-beatriz/>



I regali a Suor Beatriz



Come sappiamo, suor Beatriz partirà definitivamente per il Messico il 31 luglio. Nel frattempo sarà impegnata nell'oratorio estivo e nel campeggio con i ragazzi. Ciascuno che ne apprezza la presenza sempre disponibile e accogliente, sa come ringraziarla del bene compiuto e, comunque, un modo senz'altro a lei gradito è quello di ricordarla nella preghiera.

Come Parrocchia pensiamo a due regali. Il primo è di offrirgli il biglietto dell'aereo del costo di €. 1.375,00. A tale scopo sarà messa in chiesa la cassetta delle offerte. Se raccoglieremo di meno, si impegnerà la Parrocchia. Se raccoglieremo di più, la somma sarà devoluta a suor Beatriz e alla sua missione. Il secondo regalo è una sorpresa che le doneremo alla messa delle ore 10 di domenica 9 giugno in chiesa. Sarà un dono visibile che potrà tenere con sé perchè si ricordi di noi.

Giovedì 13 giugno

Festa di S. Antonio di Padova



Ore 10,30 S. Messa nella chiesa di S. Antonio e benedizione del pane offerto dal panificio Monti.

Ore 20,30 processione con la statua del Santo per le seguenti vie: Cremona - Udine - Arezzo - Rosselli - Mantova - Solferino - Goito - Vercelli. Sarà presente la Banda di Canegrate.

Sabato 29 giugno

Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo



Ore 18 S. Messa festiva nella chiesa di S. Pietro (non in chiesa parrocchiale).

Seguirà la processione con la statua del Santo per le seguenti vie: Toti - Settembrini - 25 Aprile - Pellico - Toti.

Sarà presente la Banda di Canegrate. Partecipiamo numerosi anche per dare valore alla contrada della Cascinette. L'invito è rivolto soprattutto agli abitanti della contrada.

Pellegrinaggio a Lourdes dal 9 all'11 settembre



Siamo in 57 partecipanti col desiderio grande di affidare alla Madonna le fatiche e le speranze della vita non solo nostra, ma di coloro che amiamo e che si raccomandano alle nostre preghiere.

Due note pratiche.

1. Entro venerdì 9 agosto bisognerà versare il saldo di €. 450,00 (più €. 95,00 per chi ha scelto la camera singola).

Si può pagare in contanti o con assegno o con l'IBAN della Parrocchia **IT07J0840433720000000700345**, con la causale: Per Lourdes.

2. Domenica 1° settembre ore 17 in chiesa preghiera e momento organizzativo per gli ultimi dettagli.

Ecco i nuovi preti



L'8 giugno in Duomo sono stati ordinati sacerdoti 17 diaconi. Un traguardo raggiunto dopo oltre sei anni di formazione teologica nel Seminario di Venegono. I novelli preti, tra i 24 e i 37 anni, provengono tutti dalla Diocesi, tranne uno, originario del Nicaragua.

Il 20 giugno, in Curia, riceveranno poi dall'arcivescovo Delpini le rispettive destinazioni e saranno impegnati nella Pastorale giovanile, come tradizione per i nuovi preti. Le loro aspettative per l'imminente lavoro è coniugare preghiera e creatività nella missione che li attende.

Preghiamo per loro.

Sono nati nel Signore



Figini Francesco di Carlo e Guarise Marianna, è stato battezzato il 5 maggio 2024.



Ludovico Matilde di Paolo e Carboni Simona, è stata battezzata il 5 maggio 2024.



Delgado Coronel Ashkey Aurora di Castro Luis Edoardo e Palacios Pierina Denise, è stata battezzata il 1°.6.2024.



Creuso Bianca di Andrea e Setti Simonetta, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Biondo Igrasciotta Alma di Luigi e Ingrasciotta Paola, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Castiglioni Victoria di Ivan e Castiglioni Cristina, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Marinelli Isabel di Christian e Metta Elena, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Chiaravalle Lara di Luca e Gagliano Eliana, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Donato Carolina di Gianluca e Onilou Tatiana, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Occorso Vittoria di Davide e Manicone Alessandra, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Bruni Mattia di Alessio e Carrozza Camilla, è stata battezzata il 2 giugno 2024.



Bianco Giulio di Roberto e Di Martino Elena, è stato battezzato il 2 giugno 2024.

Sono morti nel Signore



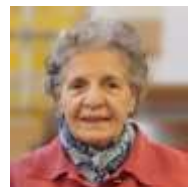
Marzullo Maria, nata a Aquilonia (AV) il 12 ottobre 1937, è morta a Legnano il 3 maggio 2024, all'età di 86 anni.



Danieli Mario, nato a Castagnaro (VR) il 26 agosto 1942, è morto a Legnano il 5 maggio 2024, all'età di 81 anni.



Pelliccia Vittoria, nata a Torrebruna (CH), è morta a Cuggiono l'11 maggio 2024, all'età di 92 anni.



Bressan Virginia, nata a Parabiago il 13 febbraio 1938, è morta in abitazione a Canegrate il 14 maggio 2024, all'età di 86 anni. Ha ricevuto i sacramenti della fede. Era presidente dell'Azione Cattolica.



Libero Maria Giovanna, nata a Abano Terme (PD) il 21 febbraio 1940, è morta a Gallarate il 20 maggio 2024, all'età di 84 anni.



Finco Severino, nato a Sant'Urbano (PD) il 18 gennaio 1938, è morto in abitazione a Canegrate il 23 maggio 2024, all'età di 86 anni.



Tison Gianpietro, nato a Villaverla (VI) l'8 marzo 1943, è morto in abitazione a Canegrate il 30 maggio 2024, all'età di 81 anni. Ha ricevuto i sacramenti della fede.



Castoldi Gian Luigi, nato a Busto Garolfo il 19 novembre 1943, è morto a Cuggiono il 31 maggio 2024, all'età di 80 anni.

DOMENICA 09 GIUGNO	Gent 2,18-25; Sal 8; Ef 5,21-33; Mc 10,1-12		
III dopo PENTECOSTE	S. Maria Assunta	8,30	Per la comunità parrocchiale.
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 10 GIUGNO	Lv 19,1-19a; Sal 18; Lc 6,1-5		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Disoteo
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. Casero Orazio, Ampola Salvatore, Marianacci Nicola, Castiglioni Paolo, Fortunati Cesarina
Martedì 11 GIUGNO	At 11,21b-26; 13,1-3; Sal 97; Col 1,23-29; Mt 10,7-15		
S. Barnaba	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Fam. Lampugnani Edoardo e Aimino Erina
	S. Colomba	18,00	Messa per def. Ascorti Massimo
Mercoledì 12 GIUGNO	Nm 14, 2-19; Sal 77(78); Lc 6,17-23		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Vincenzo
	S. Antonio	16,00	Messa per def. Luraschi Alberto
Giovedì 13 GIUGNO	Nm 27,12-23; Sal 105; Lc 6,20a.24-26		
S. Antonio da Padova	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Pozzoni Paolo
	S. Antonio	10,30	Messa per def. Zanin Italo
	S. Pietro	18,00	Messa per deff. Vagliati Fabio
	S. Antonio	20,30	Processione
Venerdì 14 GIUGNO	Nm 33,50-54; Sal 104; Lc 6,20a.36-38		
B. Mario Ciceri	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Protasoni Antonietta
Sabato 15 GIUGNO	Lv 23,9.15-22; Sal 96; Rm 14,13-15,2; Lc 11,37-42		
B. Clemente Vismara	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Galbiati Fernanda e Gorla Angelo, Gervasio Salvatore, Valenzano Angelo, Di Pietro Romeo, Narcisi Roberto
	Chiesa antica	14,00	Matrimonio Sole e Vivino
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	Oratorio	18.00	Messa Vigilare

Preghiera universale della III domenica di Pentecoste

Ascoltaci, Padre buono.

- Per la pace sia in Ucraina che in Terra Santa, perché finiscano le sofferenze degli ostaggi come pure di tanti bambini innocenti, preghiamo.
- Per i nuovi sacerdoti, perché il loro ministero sia un cammino di luce per le comunità in cui saranno mandati, preghiamo.
- Per suor Beatriz che ci lascia per una nuova missione, perché accompagni l'annuncio del Vangelo col sorriso e la disponibilità di sempre, preghiamo.
- Per il nostro oratorio che inizia l'esperienza estiva, perché i ragazzi e i loro animatori vi trovino amicizia e serenità, gioia e pace, e soprattutto Gesù incontrato nella preghiera, preghiamo.

AVVISI ORATORIO

ORAFEST

Festa dell'Oratorio San Luigi dal 7 al 9 GIUGNO 2024

8 Giugno

Ore 10:00 Inizio Torneo di Calcio in collaborazione con ASD San Giorgio

Ore 12:30 Pranzo

Torneo Memorial Federica BANFI Basket 3Vs3 Volley

STREET FOOD!

Ore 18:00 S. Messa sul campo dell'ORATORIO

Mandato Animatori e consegna della maglia 2024

Salutiamo insieme e ringraziamo suor Beatriz

ORE 19:00 SPRITZ E PATATINE PER TUTTI 5€

ORE 19:30 APERTURA CUCINA

SERATA: BENVENUTI AL SUD! Menù tipico o Cucina alla Carta

Menù: Antipasto pane cunzato, pasta alla puttanesca, bombette pugliesi, cannolo siciliano, biscotto alla pasta di mandorla : € 20

(prenotazioni menu e tavoli a GIULIA 3299744927)

School of Rock 3rd Edition

Ore 20:00 Super concerto di giovani talenti e Band emergenti a cura della Scuola Paganini

9 Giugno

ORE 10:00 S. Messa: **Salutiamo insieme e ringraziamo suor Beatriz**

ORE 12:30 PRANZO DI FESTA per SUOR BEATRIZ - (Prenotazioni tavoli : Patrizia 3488927903)

Menu: Antipasto sfoglia caprino spinaci, crostino con baccalà mantecato e verdure grigliate, gnocchi alla sorrentina, gelato con frutti di bosco e croccantino : € 20

ORE 16:00 Torneo Memorial Federica BANFI Basket 3Vs3 Volley

“PRONTI... VIA!!” 1° GRANDE GIOCO dell'ORATORIO ESTIVO ANIMAZIONE

ORE 19:30 CUCINA APERTA per tutti ALLA CARTA **(Prenotazioni tavoli : Francesca 3926561496)**

ORE 20:45 “CHE FRETTA C'ERA!! Maledetto 9 SERA” Musica dal Vivo Animazione DJ BEA

Per tutta la FESTA: Gonfiabili - giostre - go Kart!



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacaneegrate.it 📘 www.facebook.com/oratoriocaneegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocaneegrate

IBAN della Parrocchia S. Maria Assunta: IT07J0840433720000000700345



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare